

DOPPIOZERO

Grandi Stazioni, Cento Stazioni

Simone Casetta

25 Gennaio 2013

«Ignorante», in certe parti del centro Italia, significa molto di più¹. L'ignorante non solo ignora le nozioni e i metodi della scienza, ma porta in sé l'arroganza, la presunzione e la grezza violenza del primitivo istinto di predominio: «cattivo».

In questo modo riconosco l'ignoranza di chi ha approvato, di chi ha progettato e eseguito il disegno di eliminare le sale d'attesa nelle stazioni ferroviarie italiane.

Sono assenti nelle «Grandi Stazioni» e serrate negli orari in cui sarebbero più¹ utili in quasi tutte le altre. Fa eccezione Bologna: una certa memoria, giustamente, va rispettata.

«Profondamente ignorante» chi costringe ogni inverno centinaia di migliaia di persone al freddo per ore, durante i ritardi o le semplici attese per la coincidenza tra due treni.

Alla stazione di «Milano Centrale» la cosa pare fatta con ironia. Al posto della grande sala d'attesa riscaldata «stato aperto un grande magazzino di libri (librerie senza librai, ahimè!). L'«», in mezzo a tanti giochini e al dannoso rumore letterato imposto, per chi li volesse cercare, ci sarebbero meravigliosi strumenti di conoscenza.

Pare che le solide panche in legno della vecchia sala d'attesa, a tutti gli effetti antiche, siano state rimosse e accatastate sul piazzale. Poi demolite.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio «» grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



